

Ripetitività

Le tutte le mattine, Romino, come un robot, appena alzato, impugna l'innaffiatoio e... bagna la radice della sua pianta prediletta. Ripete il gesto ogni giorno. È la vita della pianta.

Questo gesto rinnovato ogni giorno, mi richiama la ripetitività degli insegnamenti di Giovanni, l'evangelista, a cui i discepoli rimproveravano di ripetere sempre la stessa cosa ogni volta che apriva bocca: "Figlioli, amiamoci... figlioli miei, amiamoci come Gesù ha amato noi".

Visto che non cambiava antifona, un giorno gli chiesero: ma perché non ci insegni qualcos'altro? Perché non ci proponi qualche novità?

Rispondeva che l'unico respiro che ci fa vivere il presente, riabilitare il passato, assicurare il futuro è innaffiare ogni giorno, mille volte al giorno, la radice della vita: amiamoci gli uni gli altri come Gesù ha amato noi.

Questa è la regola-motore di ogni altra norma, è la luce ad ogni passo, è il cielo sulla terra, è la vita e il respiro del paradiso. Dall'unica radice dipende la vita di ogni ramo e il verde di ogni foglia.

Del resto un bambino mai accusa di ripetitività la mamma che, tutti i giorni e più volte al giorno, gli dà sempre lo stesso pane, lo stesso latte. Anzi gusta la novità dello stesso boccone perché ha la fortuna di avere fame. L'uomo è beato e gode della novità del comandamento nuovo, perché è affamato di Amore.

